

ALLEGATO 5: LEGENDA DELL'ATLANTE DELL'USO DEL TERRITORIO

La legenda proposta per l'Atlante dell'uso del territorio (vd. § 1.3) consente:

- la *mappatura delle formazioni naturali e seminaturali presenti sulla base di classi (campo: **Corine 5**) derivanti da un approfondimento a un quinto livello di classificazione del sistema europeo di mappatura dell'uso e copertura del suolo Corine Land Cover*. Ciascuna classe Corine 5 è identificata da una denominazione (campo: **Nome**) ed è descritta sulla base delle caratteristiche fisionomiche ed ecologico-stazionali delle formazioni vegetali (campo: **Descrizione**).
- il raccordo delle classi Corine 5, censite nei siti, con i più rilevanti sistemi di classificazione degli habitat adottati in ambito comunitario:
 - o Corine Biotopes (campi: **Corine Biotope** e **Corine Biotope_descrizione**)
 - o Natura 2000 (campo: **HabitatNat2000**)
 - o Eunis Habitat Classification (terzo livello di classificazione, campo: **Eunis III**)

A seconda dei casi, la classe dell'habitat può rappresentare un livello di classificazione più generale o più approfondito del livello corrispondente Corine 5.

È naturale che essendo la classificazione *sensu* Direttiva Habitat più specifica e selettiva delle altre due, ove il perimetro del sito sia più ampio della superficie di habitat da proteggere, vengano mappate, attraverso le classi Corine 5, formazioni naturali e seminaturali non sempre corrispondenti ad habitat Natura 2000, ma che negli altri sistemi di classificazione sono comunque riferibili ad altre classi di habitat.

È anche da valutare il raccordo delle classi Corine 5, censite nei siti, con il livello di *categoria* (campi: **Check list_sottocat**, **Check list_sottocat_nome**) di una lista di controllo nazionale dei sistemi di caratterizzazione delle tipologie forestali attualmente disponibili nel nostro paese (tipologie forestali regionali: Del Favero e Lasen, 1993; Del Favero *et al.*, 1998; Mondino *et al.*, 1997; Mondino e Bernetti, 1998; Pignatti, 1998; letteratura fitosociologica specializzata). La classe *categoria* della lista di controllo consente infatti di raccordare e riferire, attraverso un numero limitato di categorie, il livello di dettaglio delle classificazioni tipologiche (*tipo forestale*,) utile per definire a scala locale unità di gestione forestale su basi ecologico-colturali, con il livello nazionale delle classi IFNI II previste dal prossimo Inventario Forestale Nazionale (ISFA, 1998).

CORINE 5° LIVELLO		CORINE biotopes	
1	SUPERFICI ARTIFICIALI		
11	ZONE URBANIZZATE DI TIPO RESIDENZIALE		
111	ZONE RESIDENZIALI A TESSUTO CONTINUO		
112	ZONE RESIDENZIALI A TESSUTO DISCONTINUO E RADO		
1121	Case sparse		
1122	Borghi e villaggi		
1123	Aziende agricole e annessi, casali, cascine e masserie		
12	ZONE INDUSTRIALI, COMMERCIALI ED INFRASTRUTTURALI		

121	AREE INDUSTRIALI, COMMERCIALI E DEI SERVIZI PUBBLICI E PRIVATI		
122	RETI STRADALI, FERROVIARIE, OPERE D'ARTE E INFRASTRUTTURE TECNICHE		
1221	Linee ferroviarie e spazi associati		
12211	Ferrovie ad un binario		
12212	Ferrovie a due binari		
12213	Caselli ferroviari		
12214	Stazioni ferroviarie		
1222	Viabilità stradale e sue pertinenze		
12221	Autostrade, caselli e raccordi autostradali		
12222	Strade statali		
12223	Altre strade asfaltate		
12224	Altre strade a fondo sterrato		
12225	Stazioni di servizio, piazzole, imposti		
1223	Opere d'arte		
12231	Ponti, viadotti		
12232	Gallerie		
12233	Cavalcavia, svincoli		
1224	Acquedotti, elettrodotti, oleodotti e metanodotti sopraelevati		
1225	Dighe, chiuse, centrali		
123	AREE PORTUALI		
124	AEROPORTI		
13	ZONE ESTRATTIVE		
131	AREE ESTRATTIVE		
132	DISCARICHE		
133	CANTIERI		
14	ZONE VERDI		
141	AREE VERDI URBANE		
142	AREE RICREATIVE E SPORTIVE		
15	SITI DI INTERESSE CULTURALE		
151	SITI ARCHEOLOGICI		
152	MONUMENTI E ROVINE		
2	SUPERFICI AGRICOLE UTILIZZATE		
21	SEMINATIVI		
211	SEMINATIVI IN AREE NON IRRIGUE		
2111	Colture intensive		
21111	Seminativi semplici Terreni soggetti alla coltivazione erbacea intensiva di cereali, leguminose e colture orticole in campo		
21112	Seminativi arborati Terreni aventi le stesse caratteristiche dei seminativi semplici, ma caratterizzati dalla presenza di piante arboree destinate ad una produzione agraria accessoria rispetto alle colture erbacee		
21113	Colture orto-floro-vivaistiche		
21114	Colture industriali		
2112	Colture estensive		
21121	Seminativi semplici Terreni soggetti alla coltivazione erbacea estensiva di cereali, leguminose e colture orticole in campo		
21122	Seminativi arborati Terreni aventi le stesse caratteristiche dei seminativi semplici, ma caratterizzati dalla presenza di piante arboree destinate ad una produzione agraria accessoria rispetto alle colture erbacee		

212	SEMINATIVI IN AREE IRRIGUE		
2121	Colture intensive		
21211	Seminativi semplici Terreni, irrigati stabilmente e periodicamente attraverso infrastrutture permanenti, soggetti alla coltivazione erbacea intensiva di cereali, leguminose e colture orticole in campo		
21212	Seminativi arborati		
21213	Colture orto-floro-vivaistiche		
21214	Colture industriali		
2122	Colture estensive		
21221	Seminativi semplici Terreni, irrigati stabilmente e periodicamente attraverso infrastrutture permanenti, soggetti alla coltivazione erbacea estensiva di cereali, leguminose e colture orticole in campo		
21222	Seminativi arborati Terreni, irrigati stabilmente e periodicamente attraverso infrastrutture permanenti, soggetti alla coltivazione erbacea estensiva di cereali, leguminose e colture orticole in campo e caratterizzati dalla presenza di piante arboree destinate ad una produzione agraria accessoria rispetto alle colture erbacee		
213	RISAIE		
22	COLTURE PERMANENTI		
221	VIGNETI Sono compresi sia gli impianti allevati a spalliera, per la produzione di uva da vino, sia quelli allevati a tendone per la produzione di uva da tavola	83.21	Vineyards
2211	Colture permanenti miste con leggera prevalenza di vigneti		
2212	Altri vigneti		
222	FRUTTETI Impianti arborei specializzati per la produzione di frutta	83.15 83.16	Fruit orchards Citrus orchards
223	OLIVETI	83.111	Traditional olive groves
2231	Colture permanenti miste con prevalenza di oliveti		
2232	Altri oliveti		
224	ALTRE COLTURE PERMANENTI		
2241	Pioppeti Impianti di arboricoltura da legno a pioppo ibrido (<i>Populus x euroamericana</i>)	83.321	Poplar plantations
2242	Noceti Impianti di arboricoltura da legno a noce comune (<i>Juglans regia</i> L.) e noce nero (<i>Juglans nigra</i> L.)	83.325	Other broad-level tree plantations
2243	Eucalitteti Comprendono impianti di eucalitti (<i>Eucalyptus</i> sp.pl.) a uso produttivo e per alberature	83.322	Eucalyptus plantations
23	PRATI STABILI (FORAGGERE ARTIFICIALI)		
231	PRATI E PRATI-PASCOLI AVVICENDATI Comprendono colture foraggere (prati artificiali) avvicendate o non, sottoposte a sfalci e a pratiche agronomiche di diverso tipo e con composizione floristica varia. Possono essere anche pascolate ma più spesso il foraggio è raccolto meccanicamente		
24	ZONE AGRICOLE ETEROGENEE		
241	COLTURE TEMPORANEE ASSOCIATE A COLTURE PERMANENTI Queste ultime coprenti meno del 25% della superficie totale		
242	SISTEMI CULTURALI E PARTICELLARI COMPLESSI Mosaico di appezzamenti singolarmente non cartografabili con varie colture temporanee, prati stabili e colture permanenti, occupanti ciascuna meno del 75% della superficie totale		

243	AREE PREVALENTEMENTE OCCUPATE DA COLTURE AGRARIE CON PRESENZA DI SPAZI NATURALI IMPORTANTI Aree in cui le colture agrarie, che occupano più del 25% e meno del 75% della superficie totale, sono affiancate da spazi naturali importanti		
244	AREE AGROFORESTALI Colture temporanee o pascoli sotto copertura arborea di specie forestali inferiore al 10%)		
3	TERRITORI BOSCATI E AMBIENTI SEMINATURALI		
31	ZONE BOSCADE (con identificazione del grado di copertura)		
311	BOSCHI DI LATIFOGIE		
3111	Boschi di leccio		
31111	Leccete a viburno Leccete termofila delle zone costiere occidentali in cui il leccio (<i>Quercus ilex</i> L.) predomina. Presenza nello strato arbustivo di viburno (<i>Viburnum tinus</i> L.), fillirea (<i>Phillyrea latifolia</i> L. e <i>P. angustifolia</i> L.) e lentisco (<i>Pistacia lentiscus</i> L.). <i>Viburno-Quercetum ilicis</i> (Br.-Bl. 1936) Rivas-Martinez 1975	45.3112	Catalo-Provencial lowland holm-oak forests
31112	Leccete a orniello Boschi di sclerofille sempreverdi con presenza di latifoglie decidue, corrispondenti all' <i>Orno-Quercetum ilicis</i> (Horvatic 1958). La specie arborea dominante è il leccio (<i>Quercus ilex</i> L.), associata a numerose specie di caducifoglie, quali soprattutto l'orniello (<i>Fraxinus ornus</i> L.) e la carpinella (<i>Carpinus orientalis</i> Miller.), ma anche la roverella (<i>Quercus pubescens</i> Willd.) e il fragno (<i>Quercus troyana</i> Webb.) (area delle Gravine). Nello strato arbustivo superiore prevalgono la fillirea (<i>Phillyrea latifolia</i> L.), in quello inferiore il pungitopo (<i>Ruscus aculeatus</i> L.), la smilace (<i>Smilax aspera</i> L.), la rosa sempreverde (<i>Rosa sempervirens</i> L.), il caprifoglio (<i>Lonicera implexa</i> Ait.).	45.319	Illyrian holm-oak woodland
3112	Boschi di querce caducifoglie		
31121	Boschi di fragno Boschi di specie quercine semipersistenti, corrispondenti all' <i>Euphorbio apii-Quercetum troyanae</i> Bianco, Brullo, Minissale, Signorello, Spampinato, 1997, tipici dei suoli calcarei delle Murge. La specie arborea dominante è il fragno (<i>Quercus troyana</i> Webb. o <i>Q. macedonica</i> DC.), associata alla roverella (<i>Quercus pubescens</i> Willd.). Rari sono i casi di boschi puri di fragno. Talvolta a densità rada con sottobosco tipico della macchia a lentisco (<i>Oleo-Lentiscetum</i> Br-Bl. et R. Molinier., 1951), con presenza elettiva di pero mandorlino (<i>Pyrus amygdaliformis</i> Vill.), <i>Rhamnus saxatilis</i> subsp. <i>infectorius</i> (L.) P. Fourn. e <i>Arum lucanum</i> Cavara et Grande	41.782	<i>Quercus troyana</i> woods of Puglia
31122	Querceti di roverella Bosco termoeliofilo di roverella (<i>Quercus pubescens</i> Willd.) con cerro (<i>Quercus cerris</i> L.) e leccio (<i>Quercus ilex</i> L.) con sottobosco ricco di specie mediterranee sempreverdi (<i>Rosa sempervirenti-Quercetum pubescentis</i> Biondi 1982)	41.731	Northern-Italian <i>Quercus pubescens</i> woods
31123	Boschi di rovere e roverella Bosco delle aree collinari prealpine più asciutte, spesso in esposizione sud, e con suoli acidi, superficiali a roccia affiorante. Le specie arboree dominanti sono rovere (<i>Quercus petraea</i> Liebl.) e roverella (<i>Quercus pubescens</i> Willd.), associate a frassino maggiore (<i>Fraxinus excelsior</i> L.), acero campestre (<i>Acer campestre</i> L.) e, soprattutto sui suoli rocciosi, betulla (<i>Betula pendula</i> Roth.), robinia (<i>Robinia pseudoacacia</i> L.) e bagolaro (<i>Celtis australis</i> L.). Nel sottobosco, prevale il brugo (<i>Calluna vulgaris</i> Hull.), associato a pungitopo (<i>Ruscus aculeatus</i> L.) e ad alloro (<i>Laurus nobilis</i> L.). Talora sporadico anche il leccio	41.59	Insubrian acidophilous Oak forests

	(<i>Quercus ilex</i> L.).		
31124	Cerrete termoigrofile mediterranee Cerrete polimorfa termoigrofila dei substrati freschi, a prevalenza di cerro (<i>Quercus cerris</i> L.) associato al Frassino meridionale (<i>Fraxinus oxycarpa</i> Bieb.), acero campestre (<i>Acer campestre</i> L.), carpino nero (<i>Ostrya carpinifolia</i> Scop.). Lo strato arbustivo è interessato dal biancospino (<i>Crataegus monogyna</i> Jacq.), ligustro (<i>Ligustrum vulgare</i> L.), filliree (<i>Phyllirea</i> sp. pl.), ecc.. Può essere ascrivibile al <i>Fraxino oxycarpae-Quercetum cerridis</i> Foggi e Selvi 1997 o all' <i>Asparago tenuifolii - Quercetum cerridis</i> Scoppola e Filesi 1995	41.74	Northern Italian Quercus cerris woods
31125	Cerrete acidofile montane Bosco di cerro prevalente, spesso misto con carpino nero, talvolta con castagno, e a quote maggiori con il faggio, di fertilità discreta, diffuso su suoli silicei, comunque acidificati. Particolarmente diffuso sui versanti caldi.	41.74	Northern Italian Quercus cerris woods
31126	Cerrete dell'Italia meridionale Querceti a dominanza di cerro (<i>Quercus cerris</i> L.) con farnetto (<i>Quercus frainetto</i> Ten.) nello strato arboreo e di <i>Physospermum verticillatum</i> (W. et K.) Vis. e <i>Ptilostemon strictus</i> (Ten.) Greuter nel sottobosco. Tali formazioni sono riferibili alla sottoalleanza <i>Ptilostemone strictii-Quercenion cerridis</i> Bonin et Gamisans 1976.	41.7511	Southern Italian Quercus cerris woods.
3113	Boschi di latifoglie mesofile		
31131	Boschi e boscaglie con acero campestre e acero trilobo Bosco xerofilo dei suoli calcarei prossimi alla costa tirrenica, a prevalenza di specie caducifoglie quali l'acero trilobo (<i>Acer monspessulanum</i> L.), l'Acero campestre (<i>Acer campestre</i> L.), il cerro (<i>Quercus cerris</i> L.) e albero di Giuda (<i>Cercis siliquastrum</i> L.) e roverella (<i>Quercus pubescens</i> Willd.), nelle stazioni più calde tra le specie consociate è possibile trovare il biancospino (<i>Crataegus monogyna</i> Jacq.), la carpinella (<i>Carpinus orientalis</i> Mill.), e nei fondovalle carpino bianco (<i>Carpinus betulus</i> L.)	41.731	Northern-Italian Quercus pubescens woods
31132	Betuleti planiziali di brughiera Boschi dei substrati alluvionali e morenici e delle aree pianeggianti, dominati dalla betulla (<i>Betula pendula</i> Roth.), pura o associata a pioppo tremolo (<i>Populus tremula</i> L.), farnia (<i>Quercus robur</i> L.) e castagno (<i>Castanea sativa</i> Mill.)	41.B12	Medio-european dry acidophilous Birch woods
31133	Ostrieti pionieri delle balze marnoso-arenacee appenniniche Cedui di discreta fertilità, spesso misti a cerro e a faggio, presenti in aree rupestri marnoso arenacee. Più rara la consociazione con sorbo montano (<i>Sorbus aria</i> (L.) Crantz), acero opalo (<i>Acer opalus</i> Auct.) acero di monte (<i>A. pseudoplatanus</i> L.), acero campestre (<i>A. campestre</i> L.), carpino bianco (<i>Carpinus betulus</i> L.) e orniello (<i>Fraxinus ornus</i> L.). Tali formazioni sono riferibili alla sottoalleanza <i>Laburno-Ostryenion carpinifoliae</i> (Ubaldi 1981) Poldini 1988	41.812	Supra- mediterranean Hop-Hornbeam woods
31134	Boschi misti a dominanza di carpino nero Comprende boschi misti a dominanza di carpino nero (<i>Ostrya carpinifolia</i> Scop.) di ambienti in pendio con substrato calcareo relativi. A testimonianza del carattere polimorfo di tali formazioni, numerose risultano le specie mesofile presenti, quali l'acero campestre (<i>Acer campestre</i> L.), il ciavardello (<i>Sorbus torminalis</i> L.), il sorbo domestico (<i>Sorbus domestica</i> L.) e molte specie erbacee. Tali formazioni sono riferibili alla sottoalleanza <i>Laburno-Ostryenion carpinifoliae</i> (Ubaldi 1981) Poldini 1988	41.812	Supra- mediterranean Hop-Hornbeam woods
31135	Frassineti d'invasione Formazioni pioniere dominate dal frassino maggiore (<i>Fraxinus excelsior</i> L.), puro o associato a robinia (<i>Robinia pseudoacacia</i> L.).	41.39	Post-cultural Ash woods.

31136	Boschi di bagolaro Boschi d'invasione di terreni rocciosi o impoveriti a dominanza di bagolaro (<i>Celtis australis</i> L.). La specie con la quale si associa più frequentemente è la roverella (<i>Quercus pubescens</i> Willd.), ma anche il pero canino (<i>Pyrus piraster</i> Burgsd.), il ciliegio canino (<i>Prunus mahaleb</i> L.), la rosa canina (<i>Rosa canina</i> L.), il corniolo (<i>Cornus mas</i> L.), il biancospino (<i>Crataegus monogyna</i> Jacq.)	41.85	Nettle tree woods.
3114	Boschi di castagno		
31141	Castagneti con querce Boschi cedui di castagno (<i>Castanea sativa</i> Mill.) associato a rovere (<i>Quercus petraea</i> Liebl.), e/o roverella (<i>Quercus pubescens</i> Willd.), con betulla (<i>Betula pendula</i> Roth.), bagolaro (<i>Celtis australis</i> L.) e robinia (<i>Robinia pseudoacacia</i> L.), nelle zone più asciutte e rocciose, con pioppo nero (<i>Populus nigra</i> L.), frassino maggiore (<i>Fraxinus excelsior</i> L.), ciliegio (<i>Prunus avium</i> L.) negli ambienti più umidi a suoli profondi. Il sottobosco è per lo più dominato dal pungitopo (<i>Ruscus aculeatus</i> L.) e dal corniolo (<i>Cornus mas</i> L.), associati a seconda degli ambienti a brugo (<i>Calluna vulgaris</i> Hull.) o nocciolo (<i>Corylus avellana</i> L.)	41.9	Chestnut woods
31142	Castagneti neutrofili su scisti marnosi Castagneti da frutto di modesta statura, con contemporanea presenza di polloni del ceduo, spesso circoscritti agli avvallamenti più freschi. Frequente l'invasione del carpino nero (<i>Ostrya carpinifolia</i> Scop.) e del cerro (<i>Quercus cerris</i> L.).	41.9	Chestnut woods
31143	Castagneti dell'Italia meridionale Boschi a dominio del castagno (<i>Castanea sativa</i> , Mill.), subentrati in ambienti mesofili e in suoli acidi al <i>Physospermo verticillati-Quercetum cerridis</i> (Aita et al., 1977). La flora associata è scarsa e comunque tipica dell'associazione dei querceti a <i>Physospermum verticillatum</i> , con particolare presenza di esemplari di cerro (<i>Quercus cerris</i> L.) e roverella (<i>Quercus pubescens</i> Willd.). Tali formazioni sono riferibili alla sottoalleanza <i>Ptilostemone strictii-Quercenion cerridis</i> Bonin et Gamisans 1976.	41.9	Chestnut woods
3115	Boschi di faggio		
31151	Faggeta mesofila a carice Faggeta delle zone meno fertili e più aride ove predomina <i>Carex alba</i> Scop.) e in misura minore <i>Carex montana</i> L. e <i>Carex digitata</i> L.) a formare uno strato erbaceo di solito ben sviluppato. Ricca presenza di arbusti, come ligustro (<i>Ligustrum vulgare</i> L.), viburno (<i>Viburnum lantana</i> L.) e pero corvino (<i>Amelanchier ovalis</i> Medicus).	41.161	Sedge beech forests
31152	Faggete a dentaria a cinque foglie Faggeta delle zone più fertili, con copertura arborea più fitta che rende lo strato erbaceo e arbustivo più limitato. Si può rinvenire <i>Arum maculatum</i> L., <i>Cardamine heptaphyllos</i> (Vill.) Schulz var. <i>intermedia</i> Schulz, <i>Cardamine bulbifera</i> (L.) Crantz e <i>Cardamine enneaphyllos</i> (L.) Crantz.	41.1743	Southern Alpine neutrophile beech forests
3115 - a	Faggete a dentaria a cinque foglie con abete rosso Come sopra, con abete rosso.	41.1743	Southern Alpine neutrophile beech forests
31153	Faggete a sesleria Boschi di faggio di bassa quota, generalmente inferiore ai 1000 m s.l.m., di modesta fertilità e di statura media. Diffusi sui versanti ripidi e con prevalenza di affioramenti rocciosi, su substrati arenacei con intercalazioni di scisti argillosi. Sovente consociati con carpino nero (<i>Ostrya carpinifolia</i> Scop.), cerro (<i>Quercus cerris</i> L.), castagno (<i>Castanea sativa</i> Miller) e talvolta aceri (<i>Acer</i> sp.pl.). Queste faggete, spesso su suoli impoveriti per gli intensi sfruttamenti di ceduzione del passato, mostrano fenomeni di	41.16	Beech forests on limestone

	degradazione. Sono comprese anche le faggete a densità irregolare, di bassa statura e con polloni contorti, che si ritrovano alle quote maggiori dove la morfologia è più aspra, in un ambiente climatico limite per il faggio, soprattutto per l'azione vento		
31154	Faggete ad agrifoglio Comprende l'associazione finale stabile, tipica di suoli calcarei, dell' <i>Aquifolio-Fagetum</i> Gentile 1969 a dominanza di faggio (<i>Fagus sylvatica</i> L.). Si tratta di boschi radi che consentono lo sviluppo di un vigoroso sottobosco, la cui specie caratteristica è l'agrifoglio (<i>Ilex aquifolium</i> L.), affiancata al tasso (<i>Taxus baccata</i> L.) e alla dafne laureola (<i>Daphne laureola</i> L.)	41.182	Campano-Lucanian beech forests
31155	Faggete a campanula Comprende l'associazione finale stabile dell' <i>Asyneumati-Fagetum</i> Gentile, 1964 della fascia superiore dell'Appennino meridionale da 1500 a 1900 m s.l.m.. La specie arborea prevalente è il faggio (<i>Fagus sylvatica</i> , L.), associato ad un sottobosco a carattere prevalentemente erbaceo, le cui specie più significativa sono <i>Galium odoratum</i> (L) Scop. e <i>Campanula trichocalycina</i> Ten.	41.182	Campano-Lucanian beech forests.
3116	Boschi di specie igrofile		
31161	Pioppo-alneti planiziar Comprende pioppeti di pioppo ibrido (<i>Populus x euroamericana</i>) abbandonati e invasi da specie igrofile, tra le quali la prevalente è l'ontano nero (<i>Alnus glutinosa</i> L.)	44.9112	Elongated sedge swamp alder woods
31162	Alneto-frassineti Bosco azonale delle aree planiziali umide contermini ai laghi, di ontano nero (<i>Alnus glutinosa</i> L.) e frassino maggiore (<i>Fraxinus excelsior</i> L.), a cui si associano farnia (<i>Quercus robur</i> L.), pioppo nero (<i>Populus nigra</i> L.), carpino bianco (<i>Carpinus betulus</i> L.), acero campestre (<i>Acer campestre</i> L.) e, talvolta, robinia (<i>Robinia pseudoacacia</i> L.). Il sottobosco è dominato dal nocciolo (<i>Corylus avellana</i> L.).	44.311	Sedge ash-alder woods
31163	Pioppo-olmeti ripariali Formazioni di pioppo bianco (<i>Populus alba</i> L.), pioppo nero (<i>Populus nigra</i> L.), con olmo campestre (<i>Ulmus campestris</i> Auct.), ontano nero (<i>Alnus glutinosa</i> L.) Gaertn.) e salici (<i>Salix</i> sp.pl.)	44.614	Italian poplar galleries
31164	Pioppeti di pioppo nero Piccoli boschi azonali di pioppo nero (<i>Populus nigra</i> L.) delle stazioni depresse litoranee	44.614	Italian poplar galleries
31165	Alneti ripariali Strisce di vegetazione che si insediano sugli alvei torrentizi in maniera discontinua. Frequente la consociazione fra nocciolo (<i>Corylus avellana</i> L.), ontano nero (<i>Alnus glutinosa</i> (L.) Gaertner) e pioppo bianco (<i>Populus alba</i> L.) e diverse specie di salice (<i>Salix</i> spp.)	44.32	Ash alder woods offast flowing rivers
3117	Boschi di latifoglie esotiche		
31171	Robinieti Boschi d'invasione a dominanza di robinia (<i>Robinia pseudoacacia</i> , L.). Le specie arboree e arbustive associate sono scarse, le più rappresentative sono il frassino maggiore (<i>Fraxinus excelsior</i> L.), la roverella (<i>Quercus pubescens</i> Willd.), e il sambuco (<i>Sambucus nigra</i> L.)	83.324	Locust tree plantations
312	BOSCHI DI CONIFERE		
3121	Boschi di pini mediterranei e cipresso		
31211	Boschi di pino d'Aleppo Pinete naturali o artificiali, per lo più pure, di pino d'Aleppo (<i>Pinus halepensis</i> Mill.), su suoli o affioramenti calcarei, corrispondenti al <i>Pistacio-Pinetum halepensis</i> De Marco et al., 1984. Dove la densità è minore il sottobosco è costituito da una macchia a lentisco (<i>Oleo-Lentiscetum</i> ; Br,-Bl. et Renè Mol., 1951)	42.8472	Metapontine Aleppo pine forests

31212	Rimboschimenti di pino d'Aleppo Pinete artificiali a Pino d'Aleppo (<i>Pinus halepensis</i> Mill.) su dune consolidate	42.8474	Italian Aleppo pine forests
31213	Rimboschimenti di pino domestico Pinete artificiali a Pino domestico (<i>Pinus pinea</i> L.)	42.83	Stone pine forests
3122	Boschi di pino nero, laricio, silvestre, loricato		
31221	Rimboschimenti di pino nero Formazioni pure di pino nero (<i>Pinus nigra</i> Arn.), derivate da rimboschimenti su suoli degradati nella fascia dei boschi a latifoglie mesofite.	83.3112	European pine plantations
31223	Rimboschimenti di pino nero e pino silvestre Rimboschimenti di piccole entità a prevalenza di pino nero (<i>Pinus nigra</i> Arn.) e pino silvestre (<i>Pinus sylvestris</i> L.), associati a varie specie di cedri (<i>Cedrus</i> sp. pl.)	83.3112	European pine plantations
31224	Pinete di pino laricio Boschi pionieri degli entisuoli e inceptisuoli silicei costituiti da fustaie di pino laricio (<i>Pinus laricio</i> L.), che, generalmente, vegeta in purezza. Sono riconducibili all'associazione <i>Hypochoeridi-Pinetum laricionis</i> Bonin, 1978. Nullo o scarso il sottobosco, costituito per lo più da specie adatte a substrati acidi (<i>Astragalus calabricus</i> Fischer, <i>Anthemis triumphettii</i> All., <i>Genista sagittalis</i> L.)	42.651	Sila and Aspromonte Laricio forests
3123	Boschi di abete bianco e rosso		
31231	Rimboschimenti di abete bianco	83.3111	European fir, spruce, larch plantations
31232	Rimboschimenti di abete rosso		
3124	Boschi di larice e pino cembro		
3125	Boschi di conifere esotiche		
31251	Rimboschimenti di pino strobo	83.3122	Exotic pine plantations
31252	Rimboschimenti di douglasia o cedri	83.3121	Exotic fir, douglas fir, deodar plantations
31253	Altri rimboschimenti di conifere Rimboschimenti di diverse specie ed età, generalmente puri, di pino insigne, cipressi americani, ecc.	83.312	Exotic conifer plantations
313	BOSCHI MISTI DI CONIFERE E LATIFOGLIE		
32	ZONE CARATTERIZZATE DA VEGETAZIONE ARBUSTIVA E ERBACEA		
321	PRATI-PASCOLI NATURALI E PRATERIE		
3211	Praterie aride calcaree		
3212	Praterie aride silicicole		
3213	Praterie alpine e subalpine		
3214	Praterie mesofile	34.314	Sub-continental steppic grasslands Western inner Alpine arid grasslands Stipo-Poion carniolacae
322	BRUGHIERE E CESPUGLIETI		
3221	Arbusteti montani		
32211	Arbusteti subalpini a rododendro e ontano verde Comprende cespuglieti a rododendro irsuto (<i>Rhododendron hirsutum</i> L.) sugli affioramenti di roccia calcarea, spesso	31.611	Alpine green alder scrub

	<p>accompagnato da erica (<i>Erica carnea</i> L.) nell'associazione <i>Rhododendretum hirsuti</i> Lüdi 1921e cespuglieti a rododendro (<i>Rhododendron ferrugineum</i> L.) su suoli più profondi e acidi, insieme a mirtillo nero (<i>Vaccinium myrtillus</i> L.) e mirtillo rosso (<i>Vaccinium vitis-idaea</i> L.) nell'associazione <i>Vaccinio-Rhododendretum ferruginei</i> Br.-Bl. 1927.</p> <p>Su suoli profondi freschi, piuttosto ricchi di azoto, è diffuso l'ontano verde (<i>Alnus viridis</i> L.) a formare popolamenti quasi chiusi.</p>		
32212	<p>Arbusteti a pino mugo</p> <p>Arbusteti a Pino mugo (<i>Pinus mugo</i> Turra) dei substrati silicei e calcarei</p>	31.53	South western alpine dwarf mountain pine scrub
3222	Arbusteti termofili		
32221	<p>Gineprete a ginepro comune</p> <p>Arbusteti con cespugli di ginepro comune (<i>Juniperus communis</i> L.) con copertura maggiore del 20%, su praterie xeromorfe tenute a raso dal pascolamento ancora intenso. Frequente la consociazione con arbusti del pruneto e con la ginestra odorosa (<i>Spartium junceum</i> L.)</p>	32.134	Juniperus communis arborescent matorral
32222	<p>Pruneti</p> <p>Arbusteti decidui termofili con pruno (<i>Prunus spinosa</i> L.), biancospino (<i>Crataegus monogyna</i> Jacq), pero mandorlino (<i>Pyrus amygdaliformis</i> Vill.)</p>	31.8A2	Italo-Sicilian sub-mediterranean deciduous thickets.
3223	Arbusteti xerofili		
32231	<p>Ginestreti</p> <p>Arbusteti a netta prevalenza di ginestra odorosa (<i>Spartium junceum</i> L.) con altre specie dei pruneti</p>		
323	AREE A VEGETAZIONE SCLEROFILLA		
3231	Macchia		
32311	<p>Macchia a fillirea e lentisco</p> <p>Macchia termofila di fillirea media (<i>Phyllirea media</i> L.), e lentisco (<i>Pistacia lentiscus</i> L.), con olivello selvatico (<i>Olea oleaster</i> Hoffm. et. Link.). Talora con ginestra spinosa (<i>Calicotome spinosa</i> Link)</p>	32.214	Lentisc brush
32312	<p>Macchia a lentisco</p> <p>Macchia termofila, su entisuoli e inceptisuoli calcarei, a prevalenza di lentisco (<i>Pistacia lentiscus</i> L.), corrispondente all'<i>Oleo-Lentiscetum</i> (Br.-Bl. et R. Molinier, 1951). Raramente del tipo "macchia alta" con il lentisco arborescente, più frequentemente degradata al tipo "macchia bassa" con il lentisco ad ampi cuscinetti. In ambienti dove il suolo è più profondo, al lentisco si associano l'oleastro (<i>Olea europea</i> var. <i>oleaster</i> DC.), la fillirea (<i>Phillyrea latifolia</i> L.), la ginestra spinosa (<i>Calicotome spinosa</i> L.), l'alaterno (<i>Ramnus alaternus</i> L.) e il biancospino (<i>Crataegus monogyna</i> Jacq.); in ambienti rupestri e più caldi, al lentisco si associano il ginepro fenicio (<i>Juniperus phoenicea</i> L.) e l'euforbia arborescente (<i>Euphorbia dendroides</i> L.)</p>	32.214	Lentisc brush
32313	<p>Macchia a lentisco e palma nana</p> <p>Macchia termofila litorale (<i>Pistacio-Chamaeropetum humilis</i> Brullo, Marcenò, 1984), su sedimenti, entisuoli e inceptisuoli sabbiosi, a prevalenza di lentisco (<i>Pistacia lentiscus</i>, L.), associato alla palma nana (<i>Chamaerops humilis</i>, L.), all'euforbia arborescente (<i>Euphorbia dendroides</i> L.), all'oleastro (<i>Olea europea</i> var. <i>oleaster</i> DC.)</p>	32.214	Lentisc brush
32314	<p>Macchia a leccio</p> <p>Macchia alta derivata dalla degradazione primaria o secondaria della lecceta. Caratterizzata dal leccio (<i>Quercus ilex</i>, L.) arborescente associato ad arbusti sclerofilli (<i>Pistacia lentiscus</i> L.;</p>	45.319	Viburno-Quercetum ilicis

	<i>Phillyrea latifolia</i> L.; <i>Ramnus alaternus</i> L.) <i>Viburno-Quercetum ilicis</i> (Br.-Bl. 1936) Rivas-Martínez 1975		
3232	Gariga		
32321	Gariga a lentisco Gariga derivata dalla degradazione dell' <i>Oleo-Lentiscetum</i> (Br.-Bl. et R. Molinier, 1951), con presenza di notevoli spazi aperti (densità max del 40% di copertura) a terofite	32.214	Lentisc brush
32322	Gariga a rosmarino e cisto Gariga su entisuoli e inceptisuoli calcareo-silicei, rocciosi o pietrosi, a prevalenza di cisto di Montpellier (<i>Cistus monspeliensis</i> L.) e rosmarino (<i>Rosmarinus officinalis</i> L.), associati al ginepro coccolone (<i>Juniperus oxycedrus</i> subsp macrocarpa Sibth. e Sm.), al lentisco (<i>Pistacia lentiscus</i> L.) e alla fillirea (<i>Phillyrea latifolia</i> L.)	32.433	Western meso-mediterranean calcicolous garrigues Cistus garrigues Rosmarinetaalia
32323	Gariga a lentisco e palma nana Gariga derivata dalla degradazione del <i>Pistacio-Chamaeropetum humilis</i> Brullo, Marcenò, 1984, con presenza di notevoli spazi aperti (densità max del 40% di copertura) a terofite	32.214	Lentisc brush
33	ZONE APERTE CON VEGETAZIONE RADA O ASSENTE		
331	SPIAGGIA, SABBIE, DUNE		
3311	Vegetazione psammofila litorale Comprende le associazioni pioniere delle sabbie e dune marine. Dal mare verso l'interno: <i>Salsola kali-Cakiletum maritimae</i> Costa et Manz. 1981, corr Riv.-Mart. et al. 1992 caratterizzato dalla presenza di <i>Salsola kali</i> , L., <i>Euphorbia paralias</i> L. e <i>Cakile maritima</i> Scop.; <i>Echinophoro spinosae - Elymetum farcti</i> J. Géhu 1988 a prevalenza di <i>Elytrigia juncea</i> (L.) Nevski, associata a <i>Sporobolus pungens</i> Kunth. e ad <i>Otanthus maritimus</i> (L.) Hoffmanns. et Link su sabbie ricche di cloruro di sodio e sulle dune più vicine alla riva; <i>Echinophoro spinosae - Ammophiletum arundinaceae</i> (Br.-Bl. 1933) J.M. Géhu, Riv.-Mart. et R.Tx. 1972 in Géhu et al. 1984 a prevalenza di <i>Ammophila arenaria</i> (L.) Link, associato a <i>Medicago marina</i> L., <i>Echinophora spinosa</i> L., <i>Silene nicaeensis</i> All., sia su dune mobili sia su quelle più alte e consolidate	16.2	Shifting dunes
332	ROCCE NUDE, FALESIE, RUPI E AFFIORAMENTI		
333	AREE CON VEGETAZIONE RADA (Aree per lo più accidentate e rocciose, in cui la vegetazione si presenta molto discontinua e lacunosa)		
3331	Vegetazione rupicola a potentille L'associazione rupicola maggiormente rappresentata è il <i>Potentilletum caulescentis</i> Aichinger 1933, diffuso soprattutto sulle rupi a microclima asciutto. Nelle rupi più assolate sono presenti specie più xerofile come <i>Saxifraga tombeanensis</i> Boiss., <i>Hieracium amplexicaule</i> L., <i>Leontodon incanus</i> Schrank e <i>Bupleurum petraeum</i> , mentre le esposizioni più ombrose ospitano specie più mesofile come <i>Physoplexis comosa</i> (L.) Schur.	62.151	Sunny alpine calcareous cliffs
334	AREE PERCORSE DA INCENDI		
335	GHIACCIAI E NEVI PERENNI		
41	ZONE UMIDE INTERNE		
412	PALUDI INTERNE		
4121	Canneti a fragmite Vegetazione degli ambienti umidi fluviali e lacustri, caratterizzata dalla dominanza della canna di palude (<i>Phragmites australis</i> (Cav.) Trin.	53.111	Phragmitetum
42	ZONE UMIDE COSTIERE		
421	PALUDI SALMASTRE		
4211	Canneti a Imperata cilindrica Comprende l'associazione <i>Imperato-Junceum tommasinii</i> Brullo,	53.61	Ravenna cane communities

	Furnari, 1976) tipica dei terreni salsi e delle bassure retrodunali, caratterizzata dalla dominanza di <i>Imperata cylindrica</i> L. e <i>Juncus acutus</i> ssp. <i>tommasinii</i> Parl., associati a <i>Daucus carota</i> ssp. <i>maritimus</i> Lam., <i>Plantago crassifolia</i> Forsk., <i>Erianthus ravennae</i> (L.) Beauv., <i>Holoschoenus australis</i> (L.) Rchb.		
422	SALINE		
423	ZONE INTERTIDIALI		
5	CORPI IDRICI		
51	ACQUE CONTINENTALI		
511	CORSI D'ACQUA, CANALI, IDROVIE		
5111	Fiumi		
5112	Torrenti		
5113	Canali artificiali		
512	BACINI D'ACQUA		
5121	Laghi naturali		
5122	Laghi artificiali		
52	ACQUE MARITTIME		
521	LAGUNE		
522	ESTUARI		
523	MARI		